Ministero dell' Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO ROBBIO
PIAZZA SAN PIETRO, 1 – 27038 ROBBIO (PV)
Tel. 0384/670472 - Fax 0384/671699
e-mail: pvic80800q@istruzione.it - pvic80800q@pec.istruzione.it
Sito: http://www.icrobbio.edu.it
C.M. PVIC80800Q - C.F. 92006300187
Codice univoco per fatturazione elettronica: UF6NKL

Prot.nr.9853/2024

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. Anno scolastico 2024-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
-una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTI i Decreti Legislativi n. 62 - 63 - 65 e 66 del 2017 attuativi della legge 107/2015;
VISTO il "PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI- 2016/2019" adottato dal MIUR con DM 797/2016
VISTO il PNSD pubblicato il 27 Ottobre 2015;
VISTO il PTOF 2022-2025
VISTA la "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio Europeo datata 22/05/2018
TENUTO CONTO degli obiettivi strategici nazionali e degli obiettivi di contesto regionale
TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti;
TENUTO CONTO che l'IC di Robbio deve procedere a "aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche" a partire dal mese di settembre 2024;
VISTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA-INVESTIMENTO 3.2 SCUOLA 4.0
Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
VISTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4 -Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
VISTO La Transizione digitale ed il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4

E M A N A

Ministero dell' Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO ROBBIO
PIAZZA SAN PIETRO, 1 – 27038 ROBBIO (PV)
Tel. 0384/670472 - Fax 0384/671699
e-mail: pvic80800q@istruzione.it - pvic80800q@pec.istruzione.it
Sito: http://www.icrobbio.edu.it
C.M. PVIC80800Q - C.F. 92006300187
Codice univoco per fatturazione elettronica: UF6NKL

Il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente atto è finalizzato all'aggiornamento del PTOF 2022/2025 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.
Si fonda sulla consapevolezza che attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
Nell'aggiornamento e nella riconfigurazione del PTOF da proporre al Consiglio di Istituto, il Dirigente Scolastico e il Collegio Docenti hanno ben presente che la priorità e la finalità della scuola sono il miglioramento degli apprendimenti e dunque a questo orientano la progettazione e l'organizzazione.

La cornice di riferimento e la dimensione strategica della progettazione formativa e dell'individuazione degli scenari di sviluppo

1) Nella progettazione formativa e nell'individuazione delle dimensione strategiche di sviluppo della offerta formativa nel prossimo triennio si terranno in considerazione gli stimoli e le sfide che la scuola in generale dovrà affrontare anche con riferimento a scenari nazionali e sovranazionali, quali:
• lo sviluppo del capitale umano come condizione dello sviluppo del capitale sociale e viceversa
•la formazione di competenze per la cittadinanza attiva che i sistemi democratici richiedono di esercitare al cittadino, alle comunità, alle società, alle istituzioni
• l'acquisizione di consapevolezza e criticità rispetto alla pervasività delle innovazioni tecnologiche e dei sistemi di comunicazione nella vita personale e sociale e all'uso efficace e equilibrato degli stessi
• il senso di appartenenza all'Europa e l'intricato incremento della globalizzazione
•l'acquisizione di una "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione
• l'innalzamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente
• l'innalzamento del livello di padronanza di competenze personali e sociali per migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro

2) Nella progettazione formativa e nella revisione del Piano Triennale già definito per il triennio 2022-2025 si faranno dialogare le sollecitazioni precedenti con le sfide che l'Istituto nello specifico dovrà affrontare quali:

•la complessa articolazione del nuovo IC che consta di 19 plessi a seguito di dimensionamento scolastico e abbraccia un territorio molto vasto

•la collocazione geograficamente periferica e la provenienza socio culturale del bacino d'utenza dell'istituto da cui scaturiscono, da un lato, la responsabilità assunta dalla scuola come presidio educativo e formativo e dall'altro la necessità che la scuola rappresenti un ponte di collegamento efficace con enti e agenzie culturali del territorio ampliando gli orizzonti culturali degli studenti
•lo sviluppo di solide competenze in uscita che richiedono di proseguire, nella progettazione ed erogazione del curricolo, lungo la direzione dell'innovazione metodologica e del miglioramento degli esiti degli studenti e al potenziamento delle competenze di base alfabetiche e matematiche, multilinguistica e digitale anche nell'ottica delle misure previste dal PNRR in termini di contenimento dell'abbandono scolastico e di allestimento di aule innovative, grazie all'Investimento 3.2 "NEXT GENERATION"

•l'atteggiamento assunto dagli studenti nei confronti della cultura, della società civile e delle sue regole, che impone la necessità di proseguire nel dedicare spazio ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale

3) La dimensione strategica di sviluppo dell'Offerta formativa **verterà sui seguenti punti di interesse**:

- sviluppare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione come significativo fattore di qualità, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione ed al rispetto delle diversità;

•realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;

- valorizzare e potenziare le competenze (con particolare riferimento a quelle linguistiche, matematico-logiche scientifiche) e, più in generale, innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, per la valorizzazione delle eccellenze in una cornice di inclusività e personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati da un lato alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, degli obiettivi del Programma Rigenerazione Scuola con l'adesione alla Carta delle Biodiversità, al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed artistiche, dall'altro ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'attività fisica e alla pratica sportiva attraverso azioni di sensibilizzazione e/o formazione integrate nel curricolo di Istituto e delle specifiche aree disciplinari,
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla didattica innovativa, STEM
  - sviluppare competenze finalizzate alla realizzazione di una didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico
  - ridurre il divario territoriale e la dispersione scolastica con azioni di prevenzione e contrasto nella scuola secondaria di I grado
  - valorizzare ed implementare la cultura della Internazionalizzazione favorendo gli scambi culturali con altri Paesi , grazie all'adesione al Progetto ERASMUS PLUS INDIRE

Configurazione del Piano dell'Offerta Formativa - Indicazioni per l'aggiornamento del PTOF

1) L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto

- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente e degli esiti degli scrutini finali con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

a. per i dati INVALSI: varianza tra le classi, diversi livelli tra matematica e italiano nel confronto con le scuole con background socio culturale simile; distribuzione degli studenti nei cinque livelli

b. per lo scrutinio finale: aree di insufficienza nelle discipline di italiano, matematica, lingue straniere; dati di non ammissione; dati sugli esiti degli studenti con cittadinanza non italiana; esiti delle verifiche per classi parallele; esiti nel primo periodo didattico e elaborazione dei dati sull'attività di recupero al termine di esso; profilo medio derivante dalle valutazioni per gli studenti;

- delle azioni svolte negli a.s. precedenti per il recupero; dei modelli attuati, della loro valutazione e delle considerazioni effettuate in merito alla loro efficacia;
- delle azioni previste da PNRR Missione 4:Istruzione e Ricerca "Investimento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado"- Next Generation.
  - delle azioni previste in attuazione del D.M. 65 linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

- delle azioni previste in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

4) Le aspettative dell'utenza, della società e dei vari soggetti istituzionali, culturali, sociali ed economici operanti nel territorio sono elementi utili di cui tener conto nella formulazione del Piano in relazione alla coerenza con il curricolo di Istituto, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e con il conseguente Piano di miglioramento. Saranno da considerare le nuove opportunità e relazioni con il territorio che consentono di arricchire la progettazione formativa e i servizi agli studenti: servizi per l'orientamento, associazioni culturali, associazioni di categoria, volontariato, Università . Si potenzierà il processo di confronto con gli stakeholder per una rilevazione strutturata dei bisogni formativi e delle esigenze degli stessi anche in un'ottica di rendicontazione sociale e di confronto costante per la messa in atto e il monitoraggio delle misure organizzative per il rientro e la ripresa in sicurezza .

5) Il Piano dovrà essere revisionato seguendo la struttura presente nell'ambiente SIDI predisposto dal MIUR e in esso dovranno risultare i riferimenti ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
- garantire un ruolo centrale della scuola nella società;
- garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, BES …);
- realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;
- coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti , dei Team dei Consigli di Classe;
- prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica (prevedere anche la modalità della Didattica Digitale integrata) e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.
- attivare e realizzare azioni sulla base della Progettazione dei percorsi di Orientamento Formativo per gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria I grado, ai sensi del DM 328/2022 e successiva Nota MIM 2790/2023.Precedere percorsi di orientamento formativo di almeno 30 ore annue per ciascun alunno delle classi 1^2^3^ della Scuola secondari di I grado.
- attivare le azioni previste nei DD.MM. 65 e 66 /2023

 commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
-per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
 per consentire a tutti i docenti e studenti l'utilizzo delle ICT nella didattica occorrerà potenziare la dotazione tecnologica e la formazione specifica per un adeguato ed efficace utilizzo didattico della stessa
- prevedere specifica formazione di tutto il personale scolastico in materia Sanitaria e in materia di competenze informatiche
- prevedere specifici percorsi di informazione e formazione previsti dal documento e-policy per la lotta al fenomeno del cyberbullismo e il corretto utilizzo delle TIC a supporto della didattica
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto della situazione attuale
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, all'interno dei vincoli di assegnazione da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale;
i docenti assegnati alle attività di potenziamento operano in sinergia tra loro e con i referenti delle diverse aree organizzative; sarà pianificato il loro utilizzo per le sostituzioni in modo da garantire continuità alla progettazione, regolarità del servizio formativo e il coinvolgimento degli studenti in attività formative, anche in assenza del docente titolare;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, il modello organizzativo in generale e l'organigramma saranno individuati secondo criteri di coerenza e funzionalità rispetto ai principi e alle scelte didattico formative e di efficacia di efficienza del servizio scolastico erogato
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso, di referente per la continuità e l'organicità del percorso formativa, di referente per l'inclusione; per le scuole secondarie di I grado saranno altresì previste le figure di referente per l'orientamento, coordinatore di dipartimento e di coordinatore di classe
  dovrà essere prevista l'istituzione di una commissione oraria
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti verticali per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, gruppi di lavoro o commissioni "trasversali"
  - dovrà essere prevista la commissione per la revisione del RAV- PTOF-PdM
  - dovrà essere previsto il gruppo di lavoro per la elaborazione del Progetto verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola
  - dovrà essere costituito apposito gruppo di lavoro per elaborazione del progetto di Istituto per le attività alternative all'IRC
  - dovrà essere costituito apposito team per progettare le azioni previste nel PNRR e nel Progetto Ministeriale Rigenerazione Scuola
  - dovrà continuare ad operare la commissione mista a livello di istituzione scolastica
  - dovrà essere individuato il referente per la lotta al bullismo per l'attuazione delle Misure previste nel documento e-policy della scuola

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni organiche.

 commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): si proseguirà - il percorso di formazione in materia di educazione alla salute, di tecniche di primo soccorso e corretto uso dei DPI con l'utilizzo di competenze sia interne che esterne all'istituto.

 commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): proseguiranno le collaborazioni con associazioni di volontariato, club serevice ed altre agenzie formative per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare che afferiscono all'area della prevenzione, dell'educazione al benessere psico-fisico, alla legalità, alle pari opportunità e alla violenza di genere; particolare attenzione sarà rivolta alle iniziative di rilevazione precoce delle situazioni di disagio, di educazione ad un uso corretto e responsabile dei social, di prevenzione rispetto alle dipendenze e ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo in riferimento al documento e-policy della istituzione scolastica.

 commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
- saranno potenziate le occasioni per sperimentare le opportunità di metodologie e organizzazioni didattiche flessibili basate sul superamento della unitarietà della classe (compresenze, classi aperte, gruppi interclasse, etc…) per favorire la diversificazione delle proposta formativa nell'ottica della personalizzazione dei percorsi con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado;
- saranno potenziate le azioni di potenziamento linguistico sia nella direzione del recupero che in quella di valorizzazione delle eccellenze con particolare riferimento alle attività finalizzate a favorire e incentivare l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- saranno avviate azioni di potenziamento delle competenze di problem solving e del pensiero computazionale al fine di favorire lo sviluppo di più ampie competenze digitali, imprenditoriali e di scelta
- i percorsi formativi e le iniziative di orientamento già presenti in istituto dovranno essere integrati nella progettazione didattica per sostenere la motivazione degli studenti e lo sviluppo di capacità metacognitive di autovalutazione;
- sarà stimolata la partecipazione degli studenti a concorsi, gare e progetti di ampio

respiro;
- saranno mantenute e potenziate le strategie già in atto per l'orientamento degli studenti stranieri che tengano conto dei profili di competenza in ingresso, delle specifiche difficoltà linguistiche e delle prospettive di progetto di vita personale e familiare;
- si individueranno il docente referente per l'orientamento e il docente referente per le azioni rivolte agli studenti stranieri;

 commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): saranno previste azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:
1. Sviluppo delle competenze digitali dello studente con particolare riferimento al pensiero computazionale
2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
3. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
4. Formazione dei docenti sulla TRANSIZIONE DIGITALE e sulla DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
5. Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
6. Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare attenzione alla connettività
7. Dematerializzazione del flusso documentale e delle comunicazioni scuola-famiglia

 comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
Sono da considerare aree di formazione del personale:
 amministrativo: formazione alla dematerializzazione, utilizzo software di gestione dati, utilizzo sistema documentale di protocollazione, fascicolazione e archiviazione dati, comunicazione interna ed esterna
 ausiliario: approfondimento del codice deontologico e delle modalità di raccordo funzionale con i docenti e dirigenza
 docenti: sviluppo delle competenze professionali connesse all'innovazione della didattica, alle competenze linguistiche e alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, all'insegnamento dell' educazione civica, all'utilizzo delle piattaforme digitali e alle classi virtuali
Le attività potranno essere realizzate all'interno del Piano di Formazione d'Ambito e/o attingendo a fondi propri o per specifiche partecipazione a bandi.
 comma 124 (formazione in servizio docenti):
Con riferimento al PNSD, al Piano di Formazione di Ambito, al RAV, al Piano di miglioramento e all'analisi dei bisogni si evidenziano le seguenti aree prioritarie per la formazione in servizio dei docenti
1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
2. Didattica per competenze,didattica digitale integrata, innovazione metodologica e competenze di base in riferimento al PNRR
3. Inclusione e disabilità
4. Competenze L2
5. Privacy
6. Percorsi formativi sulla Didattica Orientativa (ai sensi del DM328/2022 e successiva Nota MIM 2790/2023).

6) criteri generali per la programmazione e gestione del servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative:
 la dirigenza opera in sinergia con il DSGA con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione e monitorato il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola
 i servizi amministrativi si distinguono nelle seguenti aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative: alunni, affari generali, personale, contabile-finanziaria, didattica e progetti; per ciascuna area sono definiti ambiti, strumenti e modalità di collaborazione tra personale amministrativo e personale docente;
 l'integrazione dei servizi ausiliari con lo svolgimento delle attività formative tiene in conto delle esigenze di vigilanza, di supporto nel caso di assenze del personale, di collaborazione negli spostamenti degli alunni, di supporto per la gestione dei documenti e comunicazioni, delle dotazioni informatiche e dei sussidi, di fornitura di servizi di stampa e duplicazione, di presenza in istituto in coincidenza di attività extrascolastiche;
 è delineato il sistema di comunicazione interno ed esterno e sono definiti incarichi in ordine alla emanazione di circolari e alla gestione di amministrazione trasparente e albo online
 è disposto un presidio costante di prevenzione e protezione per la sicurezza.

7) criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione delle attività

La scuola ha il compito istituzionale di realizzare il processo di apprendimento per la formazione delle competenze e l'autonomia funzionale rende ogni istituto responsabile
- dell'interpretazione delle esigenze formative degli alunni e delle attese rispetto agli esiti per sapervi adeguare la progettazione dell'articolazione dei percorsi formativi che orientino le azioni didattiche ed educative dei docenti
- dell'adozione di riferimenti e strumenti di programmazione e valutazione comuni che sostengano la collaborazione e il confronto dei docenti, consentano il monitoraggio degli esiti e la verifica dell'unitarietà e dell'efficacia del processo formativo
- della coerenza agli obiettivi nelle scelte di organizzazione, di coordinamento e supporto e di utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

In queste dimensioni sono impegnati il dirigente scolastico e lo staff, il collegio docenti e i gruppi di lavoro in prospettiva di continuo miglioramento e sviluppo. Il Consiglio di istituto è sede di confronto e di adozione di scelte motivate e finalizzate agli obiettivi della scuola.
Il Piano comprenderà
- i principi della progettazione formativa
- il patto di corresponsabilità educativa e sanitaria per i tre ordini di scuola
- le indicazioni degli strumenti di progettazione e di coordinamento
- i criteri e gli strumenti di valutazione degli alunni
- l'articolazione della progettazione di arricchimento delle opportunità formative

*Il Piano potrà essere revisionato nella sua articolazione sulla base del format predisposto dal MIUR in cinque sezioni con le r*elative articolazioni:
1. La scuola e il suo contesto
a. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio b. Caratteristiche principali della scuola
c. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali d. Risorse professionali
2. Le scelte strategiche
a. Priorità desunte dal RAV
b. Obiettivi formativi prioritari c. Piano di miglioramento
d. Principali elementi di innovazione
3. L'offerta formativa
a. Traguardi attesi in uscita
b. Insegnamenti e quadri orario c. Curricolo di istituto
d. Alternanza scuola-lavoro
e. Iniziative di ampliamento curricolare
f. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale g. Valutazione degli apprendimenti
h. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'organizzazione
a. Modello organizzativo
b. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza c. Reti e Convenzioni attivate
d. Piano di formazione del personale docente
e. Piano di formazione del personale ATA
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (in fase di definizione da parte del MIUR)

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco periodo di svolgimento del progetto, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Per l'anno scolastico in corso si prevede l'inserimento dei seguenti progetti ad integrazione dei precedenti:
a) progetto verticale di Ed.Civica

b) progetto verticale per le attività alternative all'IRC;
c) progetto e-policy;
d) progetto Centro Sportivo Studentesco;
e) progetto biodiversità
f) progetto Kairos per l'inclusione scolastica e progetto ZAINO SOSPESO per educare alla solidarietà
g) progetto #IOLEGGOPERCHE' iniziativa di promozione della lettura
h) percorsi di Orientamento Formativo per gli alunni della scuola secondaria I grado, ai sensi del DM 328/2022 e successiva Nota MIM 2790 del 2023 ,progettati da apposito Gruppo di lavoro individuato a livello di istituto.

9) Nell'ambito delle azioni della scuola per l'inclusione scolastica, si consoliderà il sistema di monitoraggio degli studenti con BES si potenzieranno le iniziative individuali e/o a piccoli gruppi di supporto allo studio e alla motivazione, si potenzieranno le collaborazioni in essere con soggetti esterni, enti formativi o associazioni culturali e di volontariato, si attiveranno i GLO per singolo alunno DA e sarà operativo il GLI per verificare il livello di inclusione a livello di istituzione scolastica e proporre misure inclusive da inserire nel PI

10) Si terrà conto nella revisione del PTOF delle risultanze della rendicontazione sociale effettuata e il Collegio ipotizzerà i criteri, gli strumenti e le modalità generali per la rendicontazione agli *stakeholder* degli esiti ottenuti in relazione alle priorità e ai relativi traguardi e agli obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento. Nella revisione del PTOF sarà predisposto un piano generale di monitoraggio e comunicazione che consenta, la pubblicazione periodica e/o la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

11) Il Piano dovrà essere revisionato a cura della commissione PTOF-NIV indicata dal collegio docenti nella seduta del 2 settembre 2024 e portato all'esame del collegio stesso prima della sua pubblicazione.

Robbio, 17 settembre 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Maria Di Benedetto

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)